

Parte seconda

1. Progetti, senso, speranza: riflessi dell'utopia... (a)

La storia della cultura occidentale è la storia dell'uomo che cerca di costruire se stesso e il suo futuro, attraverso i grandi disegni, le grandi utopie, le grandi narrazioni.

In questo modo l'uomo ha cercato di dare senso alla propria esistenza, di infondere speranza negli animi confrontati con i drammi della vita:

"La grande missione dell'utopia è di crear spazio al possibile, contro ogni passiva acquiescenza allo stato presente. E' il pensiero simbolico che supera la naturale inerzia dell'uomo e gli conferisce una capacità nuova, la capacità di dare forme sempre diverse all'universo." (Cassirer 1968, 133)

La forza dell'utopia: il non luogo che affascina, che attira, che libera le forze e le energie dell'uomo.

L'uomo che ha bisogno di credere in se stesso e nel suo...progetto!

Parte seconda

1. Progetti, senso, speranza: riflessi dell'utopia... (b)

Alle origini della nostra cultura:

**Dai progetti filosofici con l'utopia platonica (La Repubblica)
alla tradizione cristiana (Paradiso)**

QuickTime™ e un
decompressore TIFF (Non compresso)
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

QuickTime™ e un
decompressore TIFF (Non compresso)
sono necessari per visualizzare quest'immagine.

Parte seconda

1. Progetti, senso, speranza: riflessi dell'utopia... (c)

Dal disegno teologico di Sant Agostino
(Civitas Dei)



alle utopie del Mondo Nuovo

Città del Sole
(Tommaso Campanella)



e Nuova Atlantide
(Francesco Bacone)



Parte seconda

1. Progetti, senso, speranza: riflessi dell'utopia... (d)

Modernità, Comunismo :

**Liberté,
égalité,
fraternité**



**Solidarietà,
Giustizia,
socialità**



Parte seconda

1. Progetti, senso, speranza: riflessi dell'utopia... (e)

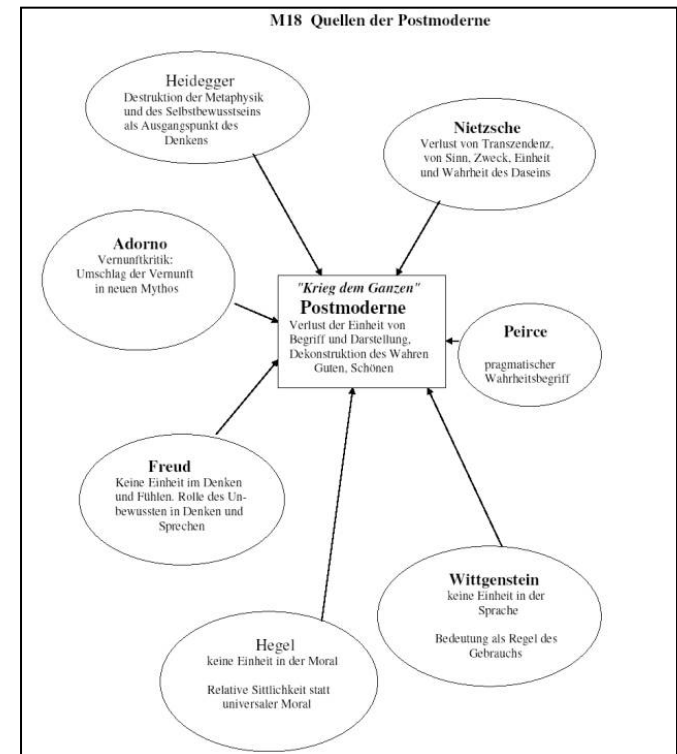
Postmodernità e critica ai grandi progetti:

Responsabilità storica della modernità: fascismo, comunismo, religioni, grandi narrazioni...

Critica dei fondamentalismi, degli assolutismi, dei totalitarismi, dei despotismi, ...

Individualismo,
relativismo,
Pluralità,
pensiero debole

QuickTime™ e un decompressore TIFF (Non compresso) sono necessari per visualizzare quest'immagine.



Viviamo in una cultura delle risposte, orfana delle domande?

**Siamo ancora in grado di interrogarci sui fini e sul senso della nostra
esistenza?**

L'”uomo della risposta” *“...non ha più motivo di mobilitare, attraverso l'interrogazione, altri orizzonti rispetto allo spazio disposto dalla sua azione. Il che significa che l'orizzonte nel quale e per il quale esiste, in quanto forma di vita specifica, tende ad occupare tutto lo spazio e tutto il tempo prefigurabili, senza lasciare margini alla rappresentazione di un altro tempo e di un altro spazio. ... spazio e tempo sono del tutto assorbiti dall'azione mediante cui i soggetti rispondono agli imperativi pragmatici del loro mondo, riconfermando così i significati che in esso hanno corso.”*
(Merlini 2009, 67-68)